

AIL Trentino ONLUS

NOTIZIARIO

Notiziario
AIL - Trentino ONLUS
Periodico
della Sezione di Trento
dell'Associazione
Italiana contro
le Leucemie - Linfomi
e Mieloma

Anno 6 n. 1
Marzo 2004

Direttore responsabile: Fernando Valcanover - **Proprietà e Redazione:** AIL - Trentino Onlus - Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma - via Dietro Le Mura B, 13 - 38100 Trento - Tel. e Fax 0461 985098 - Registrazione Tribunale di Trento n. 1037 del 4 novembre 1999 - **Realizzazione e stampa:** Publistampa Arti Grafiche - Anno 6, n. 1, Semestrale, Marzo 2004

Un'esperienza di vita

«**P**erché proprio a me?», «Perché Signore proprio a noi?». Queste erano le frasi che risuonavano spesso nel mio cuore. Perché il giorno prima mi trovo a sbuffare davanti

ad un esercizio di matematica che non so risolvere e il giorno dopo improvvisamente la mia vita cambia, mi trovo in una stanza di ospedale con infermieri e medici che mi osservano e mi visitano da capo a piedi?

Questa è una cosa inspiegabile eppure nella mia vita tutto ad un tratto c'è stata una svolta; una svolta decisiva, dolorosa, sofferta, ma una svolta che mi ha cambiato profondamente.

Sento in continuazione parole nuove e che mi fanno paura: ago aspirato, linfoma, chemioterapici... che cosa mi sta succedendo?

A poco più di 15 anni, come tutte le ragazze di quell'età, i miei pensieri erano fare il "giro al sass" il sabato pomeriggio, stare in piazza con la compagnia il sabato sera, divertirmi. Nessuno si aspettava che ad un certo punto avrei dovuto confrontarmi con problemi e pensieri forse troppo grandi per la mia età.

Nonostante questo, poiché ho sempre creduto che l'uomo ha in sé delle risorse straordinarie alle quali attinge nei momenti difficili della vita, ho ben pensato di tirare fuori tutta la forza ed il coraggio necessari (e di coraggio ce n'è voluto proprio tanto) per affrontare questa situazione nuova.

La mia vita comunque è cambiata; ho iniziato a vedere le cose con occhi diversi, ho imparato ad apprezzare i piccoli traguardi di ogni giorno, ho imparato a capire quanto siano importanti i piccoli gesti, ho capito quanto sia importante il valore della vita. Pochi possono comprendere cosa significa festeggiare perché dalle analisi del sangue risulta che i globuli bianchi sono aumentati; è difficile apprezzare certe cose che molto spesso si danno per scontate come la salute; purtroppo solo quando queste vengono a mancare ci si accorge di quanto siano importanti.

Quella che ho vissuto è stata un'esperienza molto forte, un'esperienza che porterò nel mio cuore per tutta la vita, come qualcosa che ormai fa parte di me. Adesso che sto bene e sono passati sette anni mi guardo indietro e vedo tante cose belle: l'amore e il sacrificio di tante persone, a

partire dalla mia famiglia, che hanno sofferto e lottato con me; l'attenzione e la premura di tanti amici e del personale dell'ospedale, la grande solidarietà fra gli ammalati e le loro famiglie.

La malattia e la sofferenza provocano grande dolore ma hanno anche un grande effetto: quello di unire profondamente le persone; almeno nelle situazioni difficili tutti siamo uguali, non esistono differenze di età, non esiste chi ha soldi e chi non ne ha, esistono solo persone che si trovano a condividere una situazione dolorosa e che si aiutano a vicenda per superare la sofferenza.

Per me è stata molto importante la solidarietà e la sensibilità che ho sempre percepito in ospedale; nei diversi reparti in cui sono stata, io ero sempre la più piccola, eppure non mi sono sentita mai sola; ero coccolata e tutti, la mia famiglia, gli ammalati, gli infermieri, i medici e le signore delle pulizie mi hanno dato qualcosa di veramente grande: la forza e il coraggio per vivere quei momenti difficili.

Ho festeggiato i miei 17 anni in maniera del tutto "particolare", in una stanza di ospedale; c'era una grande torta alla frutta che io non avevo assolutamente voglia di mangiare ma che ho condiviso con tutti i miei compagni di "avventura"; in qualche modo abbiamo fatto festa e... quel compleanno non lo dimenticherò mai!

Forse sembrerà un paradosso ma quando penso a quel periodo ricordo le cose belle che mi sono successe, le persone stupende che ho conosciuto e che mi sono state vicine con la loro presenza, con i loro scritti e con la preghiera.

Ho rimosso velocemente tutta la sofferenza e il dolore che ho provato in questo lungo periodo e se ci penso, ancora adesso provo una grande commozione. Sarà forse, come si dice in psicologia, un meccanismo di difesa, ma io voglio pensare piuttosto che sono state così tante le cose belle successive a questa esperienza che le cose brutte sono di certo passate in secondo piano.

Ho imparato che nella vita bisogna lottare per ottenere quello che si vuole ma soprattutto bisogna cercare di vedere sempre quello che c'è di positivo in ogni cosa. Durante la malattia ho sempre creduto che le cure che stavo facendo, che pure mi hanno procurato grande sofferenza fisica, mi avrebbero portata alla guarigione.

Grazie alla ricerca, sostenuta con costanza e determinazione anche dalla nostra associazione, l'AIL, in questi ultimi anni i risultati raggiunti nella guarigione di queste malattie sono davvero rassicuranti.

Spero vivamente che tutte le persone che vivono situazioni difficili possano avere a fianco familiari ed amici capaci di aiutarle e sostenerle giorno dopo giorno come è stato per me; nessuno di noi nella vita vorrebbe soffrire ma le situazioni difficili possono aiutare a crescere se accettate senza rabbia e con un briciolo di positività. C'è una frase che ho sentito e che mi ha colpito molto: «Chi non conosce la sofferenza rimane minorenni nello spirito!».

Adesso ho quasi 23 anni, ho una splendida famiglia, tante persone che mi vogliono bene, sto per sposarmi e sono proprio contenta della mia vita; vorrei dire a tutti quelli che soffrono di non perdere mai la speranza e di

avere sempre la fiducia che dopo un periodo buio ritorna a splendere la luce che riporta la serenità.

Il 25 luglio è il mio compleanno e il 28 luglio è il mio secondo compleanno (il giorno in cui ho fatto il trapianto di cellule staminali). Conoscete qualcun'altro che festeggia due compleanni?

Vorrei concludere ringraziando di cuore tutto il personale del 4° piano dell'Ospedale S. Chiara di Trento e del reparto di ematologia dell'Ospedale S. Maurizio di Bolzano.

Ricordo spesso tutte queste persone che mi hanno assistito con pazienza, cura e con amore; vorrei dire loro che, se anche è passato del tempo, non dimenticherò mai quanto hanno fatto per me e per la mia famiglia.

ELISA B. - Trento



La nuova sfida contro i tumori del sangue



C'è un futuro per chi è colpito dai tumori del sangue

La cura medica di leucemie, linfomi e mieloma sta vivendo la sua rivoluzione copernicana. E grazie alle più recenti innovazioni terapeutiche, la sfida è la **guarigione** per la maggior parte dei pazienti.

È una sfida comune a medici, ricercatori, infermieri, industrie farmaceutiche e istituzioni. È una sfida che ora dipende anche dalla partecipazione di tutti i cittadini a una comune battaglia di progresso e di civiltà.

Convinti che il diritto alla salute rappresenti un valore assoluto da difendere sempre,
consapevoli delle nuove possibilità aperte dalla ricerca scientifica,
uniti nell'obiettivo di rendere accessibili al maggior numero di persone i trattamenti più innovativi,

noi medici e ricercatori, infermieri, volontari e donatori di sangue, insieme a politici e amministratori, uomini e donne del mondo economico, industriale e finanziario, della cultura e dello spettacolo, cittadini comunque interessati e partecipi al progresso della nostra società e all'affermazione di un'assistenza sanitaria realmente efficace ed accessibile a tutti,

ci impegniamo a diffondere e a far crescere la consapevolezza

che i tumori del sangue oggi possono essere malattie guaribili,

che migliaia di pazienti colpiti dai tumori del sangue recuperano completamente la loro salute o hanno comunque un'aspettativa di vita molto più alta rispetto a quanto avveniva solo pochi anni fa,

che gli sforzi della ricerca devono continuare a mettere a punto innovazioni terapeutiche sempre più efficaci e mirate.

Inoltre, ci impegniamo a garantire e a sostenere:

il diritto dei malati a ricevere il miglior trattamento possibile,

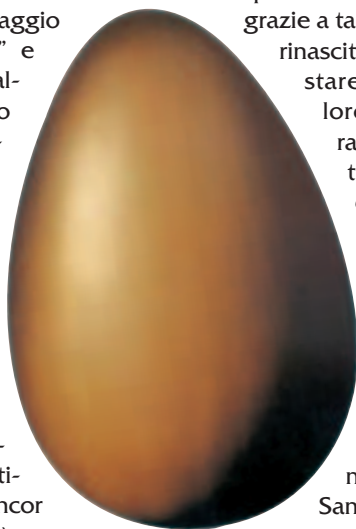
il dovere dei medici di pretendere le migliori condizioni per assistere i pazienti,

la responsabilità di chi amministra nell'assicurare le risorse necessarie per mettere a disposizione di tutti i pazienti i trattamenti più efficaci.

Oggi il futuro c'è. Ed è anche nostra la responsabilità di dare a tutti la certezza di viverlo.

Ritornano le uova pasquali contro le leucemie

Pasqua s'avvicina e come sempre porta con sé il profondo messaggio della "Rinascita" e del "Risveglio", dell'allungamento del giorno sulla notte, del passaggio dall'inverno alla primavera, dal sonno alla veglia. E simbolo di questo momento fondamentale è l'Uovo. Esso porta con sé il significato della vita che nasce, è metafora del passaggio dall'embrione all'essere vivente e per questo viene utilizzato da sempre (ancor prima del Cristianesimo) come dono augurale e propiziatorio. Per questo l'AIL ha adottato l'Uovo di cioccolato come protagonista indiscusso delle proprie campagne di sensibilizzazione alla lotta contro le



leucemie ed i linfomi. Queste malattie possono stroncare la vita, ma grazie a tante Uova, simbolo di rinascita, è possibile contrastare concretamente il loro decorso. I fondi raccolti servono, infatti, per finanziare ricerche di alta specializzazione, spesso a carattere internazionale, per acquistare farmaci non ancora reperibili in Italia o apparecchiature ad alta tecnologia non finanziate dal Servizio Sanitario nazionale, per promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale con contributi di studio per medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio. Anche quest'anno, nei giorni **26,**

27, 28 marzo, migliaia di volontari dell'AIL si adopereranno quindi in quasi 1.500 piazze d'Italia per mettere a disposizione le Uova di cioccolato AIL ad un'offerta di 10,00 Euro. In Trentino, potrete trovare i volontari nei paesi indicati nel riquadro sottostante. Siamo certi che la generosità di molti non mancherà a questo nostro importante appuntamento. Inoltre, chiunque fosse disposto a ricevere informazioni o a prestare la propria attività di volontario in relazione all'iniziativa delle Uova può telefonare in sede allo 0461 985098. Grazie quindi in anticipo e soprattutto un augurio: che la Pasqua rappresenti per tutti un sereno momento di rinascita e speranza.



ALA: Piazza Anzelini, Piazza S. Giovanni ■ **ALDENO:** Piazza C. Battisti ■ **AVIO:** Piazza Chiesa ■ **BASELGA DI PINÉ:** Via Roma ■ **BESENELLO:** Piazza principale ■ **BORGOG:** Piazza Martiri della Resistenza ■ **BRENTONICO:** Piazzetta Nord della Chiesa Arcipretale in Via Roma ■ **CAMPITELLO:** Piazza Centrale ■ **CANAZEI:** Piazza Chiesa ■ **CAPRIANA:** Piazza principale ■ **CASATTA:** Piazza principale ■ **CASTELFONDO:** Piazza principale ■ **CASTELLANO:** Piazza principale ■ **CASTELLO DI FEMME:** Piazza della Chiesa ■ **CASTIONE:** Piazza principale ■ **CAVALESE:** Piazza della Chiesa ■ **CAVARENO:** Piazza principale ■ **CAZZANO:** Piazza principale ■ **CLOZ:** Piazza principale ■ **COREDO:** Piazza principale ■ **CORNÈ DI BRENTONICO:** Piazza principale ■ **CROSANO:** Piazza principale ■ **CUNEVO:** Piazza principale ■ **DAIANO:** Piazza principale ■ **DENNO:** Piazza principale ■ **FAVER:** Piazza principale ■ **FIEROZZO:** Piazza principale ■ **FLAVON:** Piazza principale ■ **FOLGARIA:** Piazza principale ■ **FONDO:** Piazza S. Giovanni ■ **FORNACE:** Piazza Municipio ■ **GARDOLO:** Piazza della Libertà ■ **GAZZADINA:** Piazza Chiesa ■ **GRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **GRUMO:** Via Marconi c/o CRCS ■ **ISERA:** Piazza Chiesa ■ **LEVICO:** Piazza Sonnino ■ **MALA:** Piazza Chiesa ■ **MARCO:** Piazza principale ■ **MASI DI VIGO DI TON:** Piazza principale ■ **MEANO:** Piazza Chiesa ■ **MEZZOCORONA:** Piazza Chiesa ■ **MEZZOLOMBARDO:** Piazza G. Battista e

Chiesa Convento Francescani ■ **MIOLA ■ MOENA:** Piazza della Chiesa ■ **MONTAGNAGA ■ MONTALBANO:** Piazza principale ■ **MORI:** Piazza Cal di Ponte ■ **NOARNA:** Piazza principale ■ **NOGAREDO:** Piazza principale ■ **PANCHIÀ:** Piazza principale ■ **PEDERZANO:** Piazza principale ■ **PERGINE:** Piazza Garibaldi, Piazza Municipio, Piazza S. Francesco ■ **PINZOLO:** Piazza principale ■ **POMAROLO:** Piazza della Chiesa ■ **POZZA:** Piazza Chiesa ■ **PRA DA DI BRENTONICO:** Piazza principale ■ **PREDAZZO:** Piazza SS. Apostoli ■ **ROMALLO:** Piazza principale ■ **RONCEGNO:** Piazza Montebello ■ **ROVERÉ DELLA LUNA:** Piazza Chiesa ■ **ROVERETO:** Corso Rosmini, Via Mazzini ■ **S. ORSOLA:** Piazza Municipio ■ **SACCONE DI BRENTONICO:** Piazza della Chiesa ■ **SCURELLE:** Piazza Maggiore ■ **SEGNO:** Piazza della Chiesa ■ **SEGONZANO:** Piazza della Chiesa ■ **SEVIGNANO:** Piazza Chiesa ■ **SORAGA:** Piazza Chiesa ■ **STORO:** Piazza principale ■ **STRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **TERRES:** Piazza della Chiesa ■ **TESSERO:** Piazza Chiesa ■ **TEZZE:** Piazza Chiesa ■ **TIONE:** Piazza Chiesa ■ **TOSS DI TON:** Piazza della Chiesa ■ **TRENTO:** Piazza Pasi ■ **TRES:** Piazza Chiesa ■ **VARENA:** Piazza della Chiesa ■ **VERVÒ:** Piazza principale ■ **VIARAGO ■ VIGO DI FASSA:** Piazza Chiesa ■ **VIGO DI TON:** Piazza della Chiesa ■ **VIGO MEANO:** Piazza Chiesa ■ **VOLANO:** Piazza principale ■ **ZIANO DI FEMME:** Piazza Chiesa

Relazione sul periodo di formazione del dottor Enrico Morello presso il Centro di Midollo Osseo di Essen

Nei mesi di novembre 2003 - gennaio 2004, il dott. Enrico Morello dell'Ematologia di Bolzano diretta dal prof. Coser ha beneficiato di una borsa di studio messa a disposizione dall'AIL - Trentino per un periodo di formazione-specializzazione presso il Centro di Midollo Osseo di Essen. Di seguito riportiamo una sua relazione sugli esiti di tale esperienza.

Obiiettivo primario dello stage è stato l'acquisizione dei fondamenti immunologici, genetici e clinici dei trapianti di midollo osseo allogenici da donatore compatibile non consanguineo. Questo tipo di trapianto di midollo osseo presenta problematiche cliniche e organizzative derivanti dalla non perfetta compatibilità tra donatore e ricevente. Per questo motivo il periodo di formazione professionale presso la struttura universitaria di Essen è stato suddiviso, d'accordo con il direttore della clinica prof. dott. D.W. Beelen, in tre programmi operativi: **Clinica Universitaria per i trapianti di midollo osseo** (reparto), **Istituto Universitario di Immunologia** (laboratorio HLA, unità di ricerca dei donatori e centrale dei donatori di midollo osseo di Essen) e **Ambulatorio Universitario per il follow-up dei pazienti trapiantati**.

1. Periodo presso la Clinica Universitaria per i trapianti di midollo osseo, STATION KMT-2, responsabile dott. Rudolph Trenchel. L'unità consiste in 10 letti di terapia intensiva per la degenza di pazienti sottoposti a TMO allogenico o autologo. Essa fa parte della clinica universitaria che comprende in totale 30 letti. Il Centro Trapianti di Essen ha eseguito, durante il 2003, 182 trapianti di midollo osseo allogenico in maggioranza da donatore compatibile non consanguineo. Durante questo periodo, di circa 25 giorni, ho fre-

quentato il reparto universitario per seguire la fase peri-trapiantologica dal punto di vista clinico.

a. **Pre-trapianto.** La preparazione del paziente richiede un elevato livello di attenzione ai problemi che possono compromettere l'esito del trapianto. Si utilizza un pannello di esami da eseguire la settimana precedente l'inizio del condizionamento per escludere la presenza di infezioni virali, batteriche o fungine, alterazioni della normale funzionalità cardiaca, polmonare, renale. Durante questa fase il paziente viene sottoposto anche alla ristadiatione della malattia di base (leucemia, sindrome mielodisplastica, aplasia midollare, sindrome mieloproliferativa, linfoma o mieloma). Infine, sono eseguiti i test di conferma immunologica per verificare l'effettiva compatibilità tra donatore e ricevente. Tutti i dati ottenuti vengono controllati dall'equipe medica e il protocollo di condizionamento viene avviato se tutti gli esami danno esito negativo. In determinate condizioni di urgenza si attua una procedura



"Sequenziatore di geni" donato dall'AIL Trentino

abbreviata e il trapianto viene eseguito nonostante lievi insufficienze d'organo o in presenza di malattie infettive o della malattia di base.

- b. **Condizionamento.** Il Centro TMO di Essen utilizza diversi protocolli di condizionamento radiochemioterapico. La possibilità della radioterapia in sede facilita dal punto di vista organizzativo la scelta del condizionamento standard (radioterapia+alte dosi di ciclofosfamide).
- c. **Trapianto.** Il ricorso a cellule staminali periferiche dopo stimolazione con fattore di crescita granulocitario è la regola, poiché queste consentono un recupero immunologico più veloce e una risposta antitumorale e antinfettiva più efficace. L'espianto midollare si riserva a casi selezionati come l'anemia aplastica, particolari situazioni di remissione di malattia e controindicazioni all'utilizzo del fattore di crescita granulocitario nel donatore.
- d. **Post-trapianto.** La fase post-trapianto è caratterizzata principalmente da complicanze infettive e dalla cosiddetta GVHD (*graft-versus-host-disease*: malattia del trapianto contro l'ospite). La frequenza di quest'ultima complicanza aumenta in proporzione con l'incompatibilità tra donatore e ricevente (disparità HLA). Ad ogni GVHD è associata una reazione antitumorale, mediata dal sistema immunitario del donatore: la cosiddetta GVT o *graft-versus-tumor* in grado di permettere la guarigione completa del paziente.

2. Periodo presso l'Istituto di Immunologia-laboratorio di Immunogenetica (prof. Grosse Wilde - dott. Ferencik) di 15 giorni. Durante questa parte della formazione mi

sono dedicato alle basi genetiche del sistema umano d'istocompatibilità (HLA-Human Leukocitary Antigen) e alle relative tecniche laboratoristiche, in grado di distinguere la diversità tra donatore e ricevente. Inizialmente l'istocompatibilità tra donatore e ricevente è valutata sul prodotto dei geni del sistema HLA di classe I e II: tale metodica, detta **sierologia**, identifica le proteine sintetizzate dai geni HLA sulla base della loro reazione con anticorpi specifici. Questo metodo è pratico ed economico in caso di donatori familiari (in cui il DNA è identico almeno per metà), ma è troppo poco specifico per identificare due donatori compatibili non consanguinei. In tali situazioni si raccomanda di utilizzare metodiche di **biologia molecolare** per ricercare le diversità genetiche associate a proteine apparentemente identiche. Questa minima diversità molecolare, infatti, può essere responsabile di una GVHD eccessiva o di un rigetto del trapianto (rispettivamente se la diversità si manifesta sui tessuti del ricevente o sul midollo trapiantato). Per la ricerca di un donatore da registro internazionale è pertanto raccomandato l'utilizzo di queste tecniche. Successivamente ho seguito le procedure "informatiche" di ricerca di un donatore presso l'Unità Operativa di Ricerca e ho visitato la Centrale dei donatori di midollo osseo di Essen. In base a due lavori scientifici (*First and Second German consensus on immunogenetic donor search for allotransplantation of hematopoietic stem cells*) la ricerca di un donatore in Germania segue un protocollo preciso e permette di identificare un donatore adeguato in poco tempo: il 50% dei pazienti trova un donatore in un mese, e l'80% in tre mesi. Questo è possibile per alcuni motivi, difficilmente riproducibili in Italia: la popolazione tedesca è relativamente omogenea dal punto di vista genetico e i donatori tedeschi sono più di 2 milioni; questo rende la ricerca veloce e con una probabilità di successo alta. Inoltre i gruppi etnici immigrati presentano spesso delle famiglie numerose (p. e. Turchi) ed in questi casi è relativamente facile identificare un donatore compatibile



Day Hospital Ematologico di Bolzano
Ospedale S. Maurizio

consanguineo. Infine, in determinate situazioni di emergenza clinica, il trapianto con uno o due fattori di incompatibilità genetica (mismatched) consente di trovare un donatore adeguato anche per pazienti con un sistema di istocompatibilità raro.

3. Ambulatorio Universitario per i trapianti di midollo osseo. 25 giorni. L'ambulatorio riceve annualmente 6.500 visite di pazienti trapiantati. In questa fase ho partecipato all'attività ambulatoriale del dott. Harald Biersack, visitando circa 10 pazienti al giorno, imparando a gestire le complicanze a distanza (da tre mesi a 25 anni dal trapianto) di un trapianto di midollo osseo allogenico da donatore non consanguineo.

4. Conclusioni

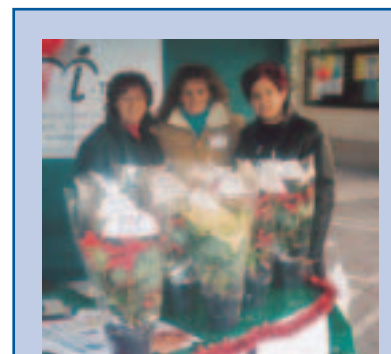
Il trapianto di midollo osseo allogenico, specie se da donatore non consanguineo, rappresenta un'ideale scelta terapeutica in grado di guarire patologie altrimenti incurabili, ma resta gravato da una serie di problemi clinici conseguenti alla tossicità dei farmaci impiegati, alle conseguenze a distanza degli stessi e allo sviluppo della GVHD. Attualmente i pazienti delle provincie di Trento e Bolzano sono costretti a rivolgersi a centri trapianti distanti dal loro domicilio (p. e. Verona, Genova, Firenze o Perugia). Questo comporta sicuramente una spesa notevole per il servizio sanitario, ma soprattutto impone ai pazienti e ai loro parenti delle difficoltà economiche, organizzative, psicologiche e umane non indifferenti, considerando l'im-

patto emotivo di una scelta terapeutica così impegnativa e la diagnosi di malattia incurabile che ha portato a questo trattamento. Queste problematiche potrebbero avviarsi ad una soluzione positiva non appena l'Ospedale Regionale di Bolzano sarà in grado di garantire questo tipo di trapianto presso il proprio reparto di Ematologia. I nuovi obiettivi medicoscientifici consentono inoltre il miglioramento delle strategie terapeutiche che possiamo offrire ai pazienti della nostra regione e il confronto con centri ematologici di eccellenza sia in Italia che all'estero.

In quest'ottica, infatti, sarà possibile nei prossimi mesi una collaborazione con il Centro Trapianti di Essen e con quello di Verona per la gestione comune del paziente trapiantato. L'arricchimento scientifico-culturale, clinico, ma soprattutto umano di questa mia esperienza sarà un'eredità fondamentale che spero di poter mettere a disposizione di quelle persone che dovranno essere sottoposte ad un trapianto di midollo osseo allogenico presso il nostro Centro Trapianti.

Voglio pertanto ringraziare di cuore gli amici dell'AIL - Trentino per gli sforzi prodotti a favore del nostro reparto. Sia la donazione del nuovo sequenziatore, che l'opportunità concessami, rientrano nell'ambito del progetto del Primario, dott. Paolo Coser, di rendere l'Ematologia di Bolzano in grado di garantire la migliore cura possibile (su standard europei) alle persone della nostra regione, affette da gravi malattie ematologiche.

Dott. ENRICO MORELLO



Un grazie al gruppo
di Brentonico per il lavoro
svolto in tutti questi anni

L'importanza di essere AIL

1° Convegno Nazionale dei Volontari AIL

Il 26 ottobre scorso si è tenuto a Roma il 1° Convegno Nazionale dell'AIL.

Nel convegno, al quale hanno partecipato i volontari di tutte le 72 sezioni provinciali, è stata presentata l'attività dell'AIL Nazionale, le iniziative svolte dalle singole se-

zioni, i fondi raccolti ed investiti nel corso dell'anno 2002.

I dati si riferiscono a valori complessivi a livello nazionale e sono comprensivi di quanto raccolto ed erogato anche a livello locale **dall'AIL - Trentino in forma autonoma.**

Nel 2002 l'AIL (Sede Nazionale e Sezioni) ha erogato fondi per complessivi € 10.582.308,74 di cui:

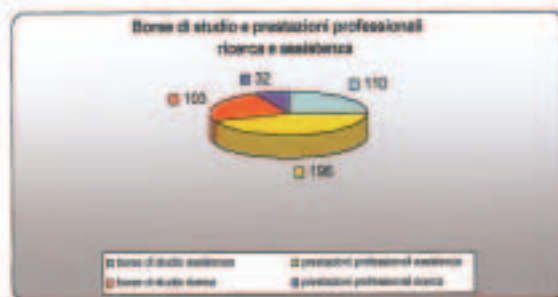
Assistenza	Ricerca
€ 6.466.925,97	€ 4.095.382,77



Nel 2002 l'AIL (Sede Nazionale e Sezioni) ha finanziato 441 professionisti

- 211 borse di studio
- 230 prestazioni professionali

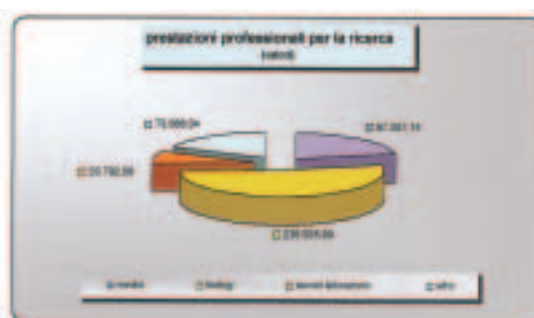
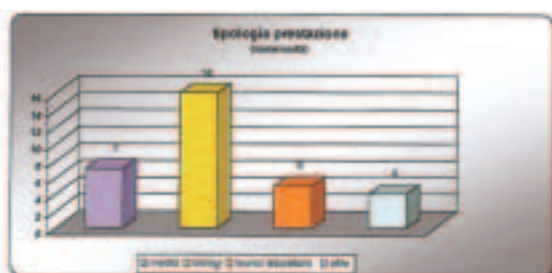
Borse di studio e prestazioni professionali ricerca e assistenza	
borse di studio-assistenza	n. 110
borse di studio ricerca	n. 101
prestazioni professionali assistenza	n. 106
prestazioni professionali ricerca	n. 32
Totale professionisti finanziati	n. 441



anno 2002

Prestazioni professionali per la ricerca composizione in dettaglio

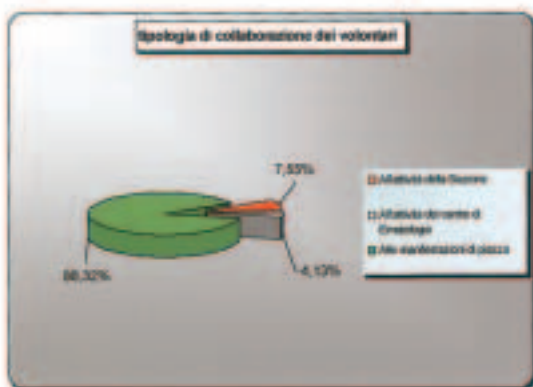
Prestaz. Professionali		
medici	n. 7	97.297,14
biologi	n. 16	239.935,99
tecnici laboratorio	n. 5	33.792,68
altro	n. 4	79.988,04
Totali	n° 32	451.013,85



Le risorse umane

Volontari:
collaborano con la sede Nazionale e con le Sezioni
complessivamente **12.040** volontari.

tipologia	n° volontari	valore in %
attività della Sezione	900	7,55
attività del centro di Ematologia	497	4,13
manifestazioni di piazza	10.634	88,32
Totale volontari	12.040	100,00



anno 2002

Fondi destinati alla ricerca

€ 4.095.382,78

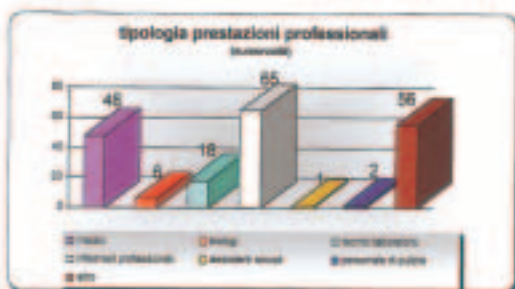
Composizione fondi per la ricerca	
borse di studio	1.097.645,40
prestazioni professionali	451.013,85
beni e servizi	2.546.723,53
Totale fondi ricerca	4.095.382,78



anno 2002

Prestazioni professionali per l'assistenza - dettaglio

Prestazioni professionali		
medici	n° 48	436.343,49
biologi	n° 6	72.527,83
tecnici laboratorio	n° 18	141.222,33
infermieri professionali	n° 65	203.788,85
assistenti sociali	n° 1	5.000,00
personale di polizia	n° 2	8.669,37
altro	n° 56	482.441,39
totale	n° 196	1.370.012,76



anno 2002

Borse di studio per la ricerca - composizione in dettaglio

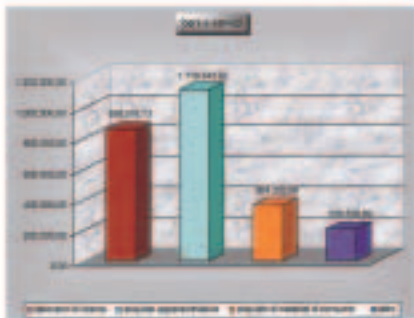
Borse di studio		
medici	n. 29	325.937,62
biologi	n. 51	487.102,56
tecnici laboratorio	n. 20	229.998,61
altro	n. 3	44.806,62
Totale	n° 103	1.097.845,41



anno 2003

**Beni e servizi per la ricerca
composizione in dettaglio**

Beni e servizi	
laboratori di ricerca	856.516,73
acquisto apparecchiature	1.119.343,92
acquisto di materiali di consumo	364.333,90
altro	205.528,89
Totale	2.546.723,53



anno 2002

**Fondi destinati all'assistenza
€ 6.464.925,96**

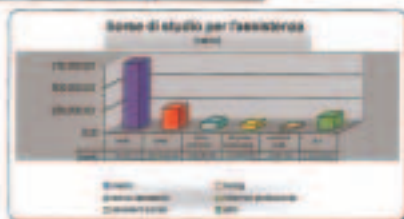
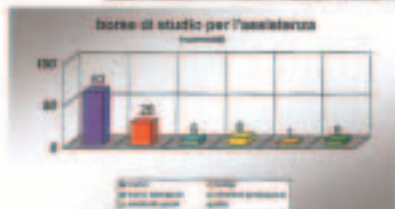
Composizione fondi per l'assistenza	
borse di studio	1.211.819,58
prestazioni professionali	1.370.012,76
beni e servizi	3.885.093,52
Totale fondi	6.464.925,96



anno 2002

**Borse di studio per l'assistenza
composizione in dettaglio**

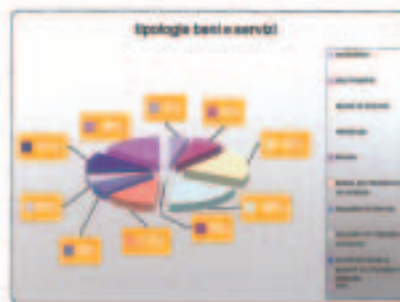
Borse di studio		
medici	n. 47	751.471,77
biologi	n. 28	220.808,58
tecnici laboratorio	n. 6	65.794,33
infermieri professionali	n. 8	34.481,82
psicologi laureati	n. 1	4.305,50
altro	n. 8	132.038,52
Totale	n. 118	1.211.819,58



anno 2003

Beni e servizi per l'assistenza - composizione in dettaglio

Beni e servizi	
ambulatori	188.351,78
day-hospital	392.716,23
spese di ricovero	736.828,13
assistenza	778.671,99
scuola	7.608,62
spese per assistenza domiciliare	467.371,73
acquisto di farmaci	187.396,30
acquisto di materiali di consumo	274.685,54
contributi diretti a parenti e/o famiglie in difficoltà	427.396,76
altro	587.339,48
Totale	5.885.093,52



AVVISO CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea generale dei soci effettivi dell'AIL-Trentino, Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma, è convocata presso la sede dell'Associazione, in Trento, Via Dietro le Mura B, n. 13, il giorno 23 aprile 2004 alle ore 24.00 in prima convocazione e il giorno **sabato 24 aprile alle ore 20.30** in seconda convocazione.